## Quodlibet

Discipline Ancient Ontologies.
Filosofiche Contemporary
XXVIII I 2018 Debates

Edited by Riccardo Chiaradonna,
Filippo Forcignanò
and Franco Trabattoni

Ancient Ontologies. Contemporary Debates

XXVIII 1 2018
A cura di Riccardo
Chiaradonna, Filippo
Forcignanò e Franco Trabattoni
Riviste

Pagine	272
Prezzo	20,00€
Data di pubblicazione	2018
ISBN	978-88-229-0221-4
Formato	140x215 mm

## IL LIBRO

Nel volume vengono esaminate alcune tra le principali questioni dell'ontologia antica (gli universali, l'essenza, lo statuto degli oggetti concreti, la causalità, l'inventario delle cose che esistono), in relazione ai vari indirizzi della metafisica contemporanea. Sono presenti contributi originali di importanti studiosi italiani e stranieri (M. Bonelli, R. Chiaradonna, F. Fronterotta, G. Galluzzo, R. Sirkel) che, in particolare, hanno indagato il rapporto tra materia e forma, il problema della differenza e indipendenza ontologica, la metafisica degli artefatti, il biofunzionalismo neo-aristotelico, il rapporto tra intenzionalità e ontologia in ambito contemporaneo, l'interpretazione heideggeriana di Aristotele e le prospettive antiche e contemporanee sull'ontologia e la problematica del Sé.

## INDICE

Riccardo Chiaradonna, Filippo Forcignanò e Franco Trabattoni, Presentazione Francesco Fronterotta, "Do the Gods Play Dice?". Sensible Sequentialism and Fuzzy Logic in Plato's Timaeus Riccardo Chiaradonna e Massimo Marraffa, Ontology and the Self: Ancient and Contemporary Perspectives Gabriele Galluzzo, Are Matter and Form Parts? Aristotle's and Neo-Aristotelian Hylomorphism Riin Sirkel, Essence and Cause: Making Something Be What It Is Marilù Papandreou, Aristotle's Hylomorphism and The Contemporary Metaphysics of Artefacts Gabriele De Anna, Substance, Form, and Modality Maddalena Bonelli, Dipendenza e indipendenza ontologica: la modernità della posizione peripatetica Enrico Postiglione, Aristotle on the Distribution of Consciousness Diego Zucca, Neo-Aristotelian Biofunctionalism Matteo Pietropaoli, L' ουσία come presenza costante e l'esser vero come autentico essere. Heidegger interprete di Aristotele, Metafisica Θ 10